

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.30 - 8.31 - 7.56 (*) - 10.42 - 12.9 - 16.13 - 18.53.
 Bergamo per S. Martino de' Calvi: 7.40 - 8.51 - 10.25 (*) - 12.45 - 14.25 - 17.20 - 18.9 - 20.40 (*).
 Bergamo - Milano (via Treviglio): 4.50 - 6.5 - 7.30 - 8.35 - 10.3 - 12.30 - 13 - 16.15 - 18.10 - 21.50.
 (*) Festivo - (2) Solo alla domenica e il 15 agosto.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Partenze da Piazza Brembana per Branzi: 9.35 - 16.10; per Carona: 10.35 - 10.40; per Roncobello: 10.35-16.10; per Mezzoldo: 10.35-19.10; per Averara: 9.35-16.10; per S. Brigida: 10.35-19.10.
 Partenze da Branzi per Piazza Brembana: 5.30; 15.10; da Carona idem 5.10-14.40; da Roncobello id. 5.25-10.05; da Mezzoldo id. 5.30-15.10; da Averara: 5.50-15.30; da S. Brigida id. 5.30-15.10.

Dopo la XV settimana dei Cattolici Italiani

Si è tenuta nei passati giorni a Milano, ed è riuscita sotto ogni rapporto imponentissima pel numero e per le distinte personalità del laicato cattolico e del Clero che vi parteciparono. Come è noto, ha svolto l'importantissimo tema: *La vera unità religiosa*, allo scopo di dimostrare che la vera unità non può essere data che dalla Chiesa di Roma, la sola che può parlare in modo infallibile e che può istruire i fedeli, perché, fondata da G. Cristo, essa sola possiede il sacro deposito della verità, della fede e morale cristiana.

Il movimento Protestantico

Per spiegarsi l'importanza del tema svolto nella Settimana Sociale, è bene ricordare i recenti tentativi da parte delle sette protestantiche, a Stoccolma, a Losanna e in altre riunioni minori, per giungere alla cosiddetta « unione di tutte le chiese » fondate tutte, — essi dicono — da G. Cristo, mediante la rinuncia, da parte di ciascuna, di qualche sua credenza o pratica religiosa. Naturalmente i protestanti mettono insieme e considerano alla stessa stregua delle altre, anche la Chiesa di Roma, l'unica vera Chiesa, la sola fondata da G. C. affermando che anch'essa per concorrere alla desiderata unione di tutti i cristiani cattolici e protestanti, doveva rinunciare a parte dei suoi dogmi e delle sue leggi.

Un grosso errore

Pretesa troppo spinta ed errore grave dei protestanti, pur nel lodovole desiderio dell'unione, è questo: di pretendere cioè che la Chiesa Cattolica Romana, la sola vera, la sola fondata da G. C., abbia a rinunciare a qualche verità, a parte delle sue leggi, allo scopo di rendere possibile la loro unione e quella di tutte le chiese. Una pretesa più assurda di questa, non potevano avanzare. Infatti, sarebbe lo stesso come se i ladri e la gente disonesta e di mal costume, dicessero alla Chiesa, al Papa e ai sacerdoti: *Se voi togliete dai Comandamenti della legge di Dio, il sesto e il settimo (non commettere atti impuri — non rubare) noi non abbiamo nessuna difficoltà di farci cristiani cattolici...*

Non c'è che una via

I protestanti vorrebbero l'unione conservando, almeno in parte, i loro errori. Ora, l'errore la verità, le tenebre e la luce, Cristo e Satana non sono mai stati e non potranno mai stare insieme.

Se i protestanti sentono la volontà sincera dell'unità, la porta è aperta, ma la via è una sola: entrare nella Chiesa di Roma accettandone gli insegnamenti, i dogmi e la giurisdizione.

La Chiesa Cattolica attende al suo posto, ferma com'è rimasta quando Fozio le strappò l'oriente, quando Lutero le strappò le terre germaniche, ed Enrico VIII l'Inghilterra. Allora non ha cancellato neppure uno dei suoi dogmi: come vite feconde, strappate con violenza dei tralci, che vanno inaridendo, soffi, ma non appassiti.

Oggi, al suo posto, attende che ritornino chi s'è allontanato; non dice: « contrattiamo la verità », non dice « facciamo una nuova chiesa stile moderno ».

Una chiesa stile moderno sarebbe in apparenza grande, magnifica; ma

crollerebbe immediatamente, perché di costruzione umana, non divina. Cristo-Dio, fondando la sua Chiesa, volendo che resistesse alle potenze dell'inferno per tutti i secoli, l'ha messa su basi non caduche, non fallibili, non mutabili; su queste basi deve ritornare chi vuol essere con Cristo.

Preghiamo

Questo è un nostro preciso dovere, Il Re e il Centro di tutti i cuori Gesù, ci insegna l'esempio della carità e ci scopre il desiderio ardente del suo Cuore: « Venite a me tutti! Siano tutti una cosa sola! ».

E noi pieghiamo il ginocchio dinanzi a questa visione, pregando: « Signore, infiamma i nostri cuori di carità, illumina le menti di tutti e tutti riduci, nella luce della tua verità e nella forza del tuo amore, all'unità dell'ovile, sotto l'unico Pastore, il Papa, che tutti attende a braccia aperte ».

A scuole riaperte

L'istruzione religiosa

Nel nostro articolo: *Educandi ed educatori* — pubblicato nell'ultimo numero de *L'Alta Valle* — abbiamo ricordato le finalità della scuola e la necessità di una attiva cooperazione fra i genitori ed i maestri, perché, *casa e scuola* armonizzino nell'opera importante dell'educazione ed istruzione dei figliuoli, onde formare dei bravi ed onesti cittadini utili domani alla Chiesa ed alla Patria.

Ma per ottenere questo felice e desideratissimo intento, perché l'istruzione e l'educazione valgano a formare del fanciullo *l'uomo, il vero galantuomo*, nella sua integrità fisica, morale e spirituale, è necessario che poggino sull'idea religiosa, unica vera base fondamentale d'ogni educazione.

In poche parole, è necessario che la *scuola sia cristiana*: è necessario che in essa si insegni il *Catechismo*. *sno*.

La legge della Chiesa e dello Stato

Il codice di Diritto Canonico, can. 1373 dice:

« In tutte le scuole elementari deve impartirsi l'insegnamento religioso ai fanciulli, con metodo proporzionato alla loro età ».

E la legge dello Stato, col R. Decreto 1 Ottobre 1923 n. 2185, prescrive:

« A fondamento e coronamento dell'istruzione elementare in ogni suo grado, è posto l'insegnamento della Dottrina Cristiana, secondo la forma ricevuta nella tradizione cattolica ».

Si è adunque finalmente compreso anche dallo Stato, che soltanto la *Religione cristiana Cattolica* ha la forza e l'autorità di imporre leggi e principi di moralità, precise ed inviolabili, che renderanno capace il fanciullo di regolare le azioni della sua vita individuale e sociale. Soltanto la *religione* infatti può deporre nell'animo plasmabile del fanciullo, il seme prezioso dal quale si svilupperà la pianta di ogni virtù domestica. Solo la *religione* sa infondere la vera forza, la pace e la consolazione anche negli immancabili dolori e sventure della vita. Solo essa può saziare l'innata aspirazione alla felicità; perché è in grado di fecondare nel cuore umano, la speranza cristiana che ci fa intravedere il premio, la sanzione futura.

E' necessario adunque che anche

la scuola e tutta l'opera educativa del fanciullo, sia permeata, come l'opera della famiglia, dallo spirito della fede e della religione.

A dare maggior impulso a questo gravissimo dovere concorrono felicemente, la Chiesa coi suoi Canonici e lo Stato coi suoi Decreti; cosicché, vero indice di ordine e di progresso, le quattro forze educatrici: *Famiglia, Scuola, Chiesa e Stato*, cooperano oggi armonicamente e concordemente, al comune nobile intento; riguardose, e forti nel tempo stesso, dei reciproci sacri diritti.

Ancora ai genitori e maestri

Quanto abbiamo detto ai genitori e maestri in merito all'istruzione in genere, vale anche e molto più, per l'istruzione religiosa. Che varrebbe infatti, aver compreso, esser convinti, che non vi può essere vera *educazione* se non poggiata sulla religione; che varrebbe la savia legge della Chiesa e dello Stato, quando per la completa osservanza di essa, mancasse la cooperazione fattiva dei maestri e dei genitori, o di chi ne fa le veci?

Facciamo voti perché i signori insegnanti tengano presenti queste norme e queste chiare considerazioni, e ad esse si ispirino nel compiere la loro alta missione nell'anno scolastico incipiente.

Ai genitori poi ricordiamo l'obbligo morale di mandare i loro figliuoli, non solo alle lezioni scolastiche, ma anche a quelle Catechistiche; di curare che abbiano i mezzi ed il tempo materiale per frequentare puntualmente, nelle ore stabilite le une e le altre e per disimpegnare ed assolvere i compiti che verranno loro assegnati. Solo allora saranno immancabili i buoni risultati che dalla scuola si attendono per il miglioramento sociale di domani.

Apoteosi Eucaristica

Nel continente muovissimo, nella lontana Australia, nella Metropoli di Sidney, si è celebrato un grandioso Congresso Eucaristico Internazionale riuscito quanto mai solenne e sfarzoso. Sembra incredibile, quando si pensi che un secolo fa non esisteva ancora una Chiesa Cattolica.

Nel giorno della natività di Maria, durante il Congresso, 30 mila bambini si accostarono alla S. Comunione.

Domenica 9 corrente è stato il giorno culminante del Congresso. Al Vangelo, il Cardinal Cerretti, rappresentante del Papa, pronunciò in inglese un'Omelia che fu radiotelegrafata in tutto il mondo.

Nel pomeriggio si svolse la solenne processione di chiusura, e quei *protestanti*, che fino a pochi giorni prima l'avevano tanto ostacolata, furono spettatori di un trionfo, di una Apoteosi veramente superba della SS. Eucaristia, rimanendone pieni di ammirazione. Si calcola a mezzo milione di persone, la folla alla quale il Cardinale Legato impartì l'ultima benedizione.

Voglia il Cielo che questa benedizione conduca presto alla luce della fede tanti fratelli erranti e sia di lieto auspicio alla Chiesa per le conquiste dell'avvenire.

All'infuori del Cristianesimo non c'è nulla che possa trattenerci dalle nostre naturali inclinazioni al male e impedirci di precipitare in quegli abissi di decadenza e di degradazione in fondo ai quali è la barbarie.

Ippolito Taine.

La bicicletta e la donna

Sotto il titolo « Il Podestà e la bicicletta » il *Corriere della Sera* del 7 corr. mese, riportava testualmente il seguente trafiletto, in data: Udine, 6 settembre:

« Il podestà del Comune di Maiano ha diretto una lettera ai parroci del Comune pregandoli di predicare dal pergamo a proposito dell'abitudine di usare la bicicletta da uomo « da parte delle donne e in ispecie delle ragazze e del conseguente spettacolo poco edificante che danno di sé ».

« Non credo, — continua il podestà, — di essere fuori di strada nell'affermare che dovrebbero essere i capi famiglia che dovrebbero ribellarsi. Sarà bene sia saputo che la vigente legge di P. S. è abbastanza severa in materia e che in breve andrà in vigore il nuovo Codice penale che varrà ad infrenare certi modi di comportarsi e anche di vestire che rispecchiano il carattere di vero e proprio esibizionismo. Quanto sopra, più del podestà, vorranno far presente come richiamo a scanso di provvedimenti che a malincuore adotterei ».

Sintomatico vero? Perciò abbiamo voluto riportare integralmente il trafiletto, e i nostri lettori e lettrici, se vogliono, potranno confrontare e persuadersi della autenticità.

Stavolta non è *L'Alta Valle* e nemmeno un parroco qualunque che parla, e non dell'abuso, ma dell'uso della *bicicletta da uomo da parte delle donne*. S'era fatto tanto scalpore l'anno scorso per il nostro articolo: « *La bicicletta e le donne* »... Perfino il giornale *Sport* di Milano, per difendere più che lo sport il gentil sesso, ci affibiava, molto a sproposito però, la patente di *retrogradi* e di *gente che non ha compreso nulla del progresso dei tempi moderni*.

Con buona pace dello *Sport*, noi plaudiamo al gesto del Podestà di Maiano, e condanniamo ancora una volta con Lui e con tutti i ben pensanti, l'abuso della bicicletta in genere, delle donne, e l'uso in particolare della *bicicletta da uomo*.

La tragedia del circuito di Monza

La triste cronaca della tragica giornata di domenica 9 corr. al Circuito di Monza è ormai conosciuta da tutti i nostri lettori.

La sciagura può così riassumersi in poche parole:

Alle ore 11.30 all'Autodromo di Monza, durante la gara per il Gran Premio d'Europa, il corridore Materassi, che marciava alla velocità di 200 Km. all'ora e stava per compiere il 18° giro, nel tentativo di sorpassare, sul rettilineo prospiciente le tribune, il concorrente Foresti, per cause non bene accertate, sbadava paurosamente, e, superato il prato, la barriera e il fosso che dividono la pista dal pubblico, piombava in mezzo alla folla.

Si deplorano 23 morti e una trentina di feriti, alcuni dei quali gravissimi. Fra i morti vi è pure il corridore Materassi.

I morti e i feriti sono tutti nel fiore dell'età. Si capisce: la smania dello sport ad oltranza è una passione dei giovani. Tra i morti vi sono cinque bergamaschi; cinque belle figure di giovani: i due fratelli Mario e Luigi Nesi, Zanoni Luigi, Nava Felice e Broletti Mauro.

Le salme di questi nostri cinque concittadini furono trasportate a Bergamo, e dopo solenni suffragi, celebrati nella chiesa di S. Alessandro in Colonna, accompagnate, fra due fittissime ali di popolo commosso, da interminabile corteo, all'ultima dimora.

Commenti

Dopo l'immane tragedia, molti giornali hanno variamente commentato e fatti rilievi sul ripetersi di queste sciagure in occasione di manifestazioni e concorsi sportivi.

L'*Osservatore Romano*, a proposito scriveva:

« Le velocità folli automobilistiche non dicono nulla. Se lo sport è una valorizzazione vera e vibrante della vita umana, qui assistiamo a un risultato che è l'assoluta antitesi di quello del progresso. Non si può parlare di passione sportiva laddove è fanatismo che può pericolosamente estinguere la sorgente di ogni sensibilità ».

Tutti i giornali poi concordemente hanno deplorato il fatto che dopo l'orrenda carneficina, non si sia sentito il bisogno ed il dovere morale di sospendere le corse in segno di lutto. *La vita non conta nulla oggi!... che preme è il premio, la vittoria delle macchine!...*

Fra i nostri Emigranti

Modane Farneaus 5-9-28.

Caro Giornaleto,

Non ti immaginerai certo; che un piccolo Balilla, quale sono io, abbia il coraggio di scrivere a te dalla Francia una letterona, vero? Eppure è proprio così: è proprio a te, che porti a noi le notizie della nostra valle e sei l'amico sospirato degli emigranti, è a te che io voglio affidare le mie notizie, i miei sentimenti. Non dubito che vorrai essere cortese e ospiterai sulle tue colonne questa breve relazione del viaggio e soggiorno dei Balilla nostri compatrioti in Italia, al Lido di Venezia, per la cura dei bagni. Dunque stampami a sentire.

Il primo di agosto siamo partiti da Modane io e 125 altri Balilla nostri conazionali, tutti in divisa, per l'Italia, diretti a Venezia. Eravamo accompagnati dal sig. Console, dall'infaticabile sig. avvocato Nino Correnti, dal suo fratello Segretario del Fascio, dalla signora Direttrice, insegnante delle scuole italiane, e da altre brave e generose persone. Attraversammo tutta la nostra bella Italia e raggiungemmo il Lido.

Dire del nostro entusiasmo, della nostra gioia mi è impossibile. Vi rimanemmo per un mese intero, sempre circondati dalle più sollecite cure. Ti assicuro, che tanto nel viaggio come nel bell'Ospizio marino, fummo sempre trattati con amore e carità. Non ci è mai mancato nulla, né per l'anima, né per il corpo. Ti dirò anzi che nelle domeniche e feste abbiamo sempre assistito alla S. Messa, che veniva celebrata proprio nell'Ospizio, ed io con parecchi dei miei compagni più grandicelli, ho potuto ricevere i SS. Sacramenti. Ti ho voluto dire anche questo, perché so di farti piacere.

Insomma abbiamo passato un mese delizioso, ed avremmo voluto che non tornasse mai la data del ritorno. Ma purtroppo il giorno venne e partimmo carichi di ricordi cari e di regali; e noi in compenso abbiamo inneggiato con entusiasmo alla Patria ed al Duce. A Torino per-



nottammo per attendere al mattino seguente i Fasci dell'Alta Savoia, che dovevano riunirsi per la benedizione dei loro gagliardetti, e con essi si visitò la magnifica esposizione. Lieti, pur nel doloroso distacco dalla Patria, ripartimmo per Modane e chiudemmo così felicemente, senza il minimo incidente doloroso, il nostro mese di cura in seno alla madre Patria.

Seusami, caro giornale, del disturbo che ti ho arrecato e ti arredo, ma ti so tanto compiacente per noi emigranti!... Tu sai fare le cose bene, io invece so far poco, poco... sono ancora piccolo. Perciò mi sono rivolto a te con confidenza, e ti prego di ringraziare pubblicamente con tutto il cuore, per me e per tutti i Balilla miei compagni, chi ha il merito di aver organizzato e diretto questa grande opera di bene a favore di noi piccoli italiani. Ringrazia innanzi tutto il benefico Comitato dei Fasci all'estero, specialmente quello dell'Alta Savoia e tutti i gentilissimi signori e signore che ci accompagnarono e contribuirono comunque a renderci utile e delizioso l'indimenticabile soggiorno di Venezia.

Ed ora ringrazio te, caro giornale, della gentile ospitalità e ti assicuro che cercherò di crescere bravo italiano e cristiano sincero, degno della Fede e della Patria nostra. Salutissimi dal tuo amico

Baresino.

INTERESSI VALLIGIANI

Un atto criminale

Da Mezzoldo, a firma: un assiduo lettore, di cui tacciamo il nome, riceviamo,

Egregio Direttore,

La prego di voler rendere di pubblica ragione, sul suo pregiato giornale, l'atto criminale dell'avvelenamento dei cani da caccia in zone di libera caccia. E' un atto da mascolone che deploriamo altre volte, negli anni passati; ma poichè si ripete anche quest'anno, segnaliamo di bel nuovo l'uso dei bocconi avvelenati. Nei primi giorni di settembre morirono avvelenati un cane a Ca' S. Marco, del sig. Magnati Giuseppe; un secondo al passo di S. Simone, del sig. dott. Cavagnis podestà di S. Giovanni Bianco, e un terzo di alcuni cacciatori di Bergamo.

Per l'onore del paese e dei pochi cacciatori locali, ci teniamo a dire, che quest'atto barbaro non venne compiuto da mano locale, poichè quassù non vi sono cacciatori capaci di tale atto. Pertanto noi vorremmo pregare le competenti autorità d'indagare un po' su questi loschi fattacci. E il Circolo Cacciatori perchè non si muove? Forse con un po' di buona volontà si potrebbero scoprire i responsabili e far cessare questa infamia, che avvilisce la casta dei cacciatori, che paga fior di quattrini. Provino! sicuri di non fare passi invano. I cacciatori di quassù guardano all'autorità.

Ringrazio dell'ospitalità.

Echi del concerto di Piazzatorre

La fama della soprano Liuba Gandini Wedenissow, allieva del maestro Dolci di Bergamo, che iniziò la sua carriera artistica prendendo parte al grande concerto Dolci-Di Lorenzo Galassi, prima a Piazzatorre verso la fine di agosto, e ultimamente, crediamo, a S. Pellegrino, ha trovato molta risonanza nel pubblico e nella stampa cittadina. Così ne parla il «Gazzettino»:

« Questa giovane esordiente superò ogni aspettativa, fu festeggiatissima, applauditissima nella romanza della «Cavalleria Rusticana»: *Voi lo sapete o mamma...* ed in quella della «Tosca»: *Vissi d'arte*, che dovette bissare fra il più schietto entusiasmo. La signorina ha tutti i requisiti per aspirare ad una sicura e luminosa carriera artistica. Voce nitida, squillante, educata alle più agili modulazioni. E' facile profetizzare essere destinata ad altissime soddisfazioni e quel che è più ad assicurare a sè stessa una quotazione invidiabile ».

I coscritti

Nella scorsa settimana, nell'apposita sede mandamentale di S. Martino de' Calvi (Piazza Brembana), ebbero luogo le visite per il reclutamento dei giovani della classe 1909. I baldi giovani passarono attraverso ai nostri paesi cantando le tradizionali canzoni, accompagnati dalle non meno stonate fisarmoniche, pigiati nelle economiche carrozze medioevali tutte infiorate di tricolori e di nastri svolazzanti, suscitando ovunque una nota gaia e briosa, quasi a rompere la monotonia dell'atmosfera piovosa di questo incipiente autunno.

E' giusto, sono giovani pieni di vita; sono allegri, è il loro tempo.

Noi vecchi, qualche volta sentiamo di invidiarli, vorremmo associarci ai loro canti, ai loro suoni e correre di bel nuovo, come ai bei tempi, pronti ad obbedire alla chiamata della Patria... Invece, dobbiamo accontentarci di invidiarli; e qualche volta, annoiati dal doppio incipiente autunno, dobbiamo sopportare, più che gustare, — *bon grè mal grè* — i loro canti e i loro suoni, anche quando nelle tarde ore della notte diventano striduli, sguaiati... e non c'è verso di prendere sonno...

Nuovi orari automobilistici

(Impresa Donati)

Sulle autolinee dell'Alta Valle Brembana, dall'11 settembre sono andati in vigore i seguenti orari invernali:

Piazza Brembana-Branzi: partenza ore 9.35 - 16.10. — Branzi-Piazza Brembana: partenza ore 5.30 - 15.10. — Piazza Brembana-Averara: partenza ore 9.35 - 16.10. — Averara-Piazza Brembana: partenza ore 5.50 - 15.30.

Rubrica Missionaria

LA STATUA DI BUDDA ADORNATA IL MONUMENTO-RICORDO DEL GRANDE TERREMOTO GIAPPONESE. — *Tokyo*. — L'immagine di Buddha verrà posta sul monumento-ricordo del grande terremoto giapponese, e che sorgerà sul luogo dell'antica Hifukusho Honjo. La statua sarà dipinta con polvere ricavata dalle ceneri di 20 mila persone che perirono fra le fiamme dell'incendio provocato dal terremoto del 1923.

CHE COSA SONO LE MONACHE? COME LE DEFINI UN MAOMETTANO. — *Gerusalemme*.

Una Suora Borromea, di ritorno dall'accompagnare un bambino malato, si trovava in una vettura di terza classe di fronte ad una donna che non sapeva come calmare un bambino che piangeva. Una piccola cucina da viaggio permise alla Suora di far cessare le lagrime del bambino e le attirò uno sguardo di riconoscenza della madre. Dopo questo la povera madre, nella persuasione che la Suora ignorasse l'arabo, domandò ad un compagno di viaggio a che razza di gente appartenesse quella donna così gentile e vestita a quel modo. La risposta del maomettano fu la seguente: « Sono fanciulle che vivono in comune e non si sposano mai. Esse amano Dio, pregano molto e fan del bene agli uomini ».

Quale lezioni per certi anticlericali!

SPERANZA DI GUARIGIONE PER UN MISSIONARIO LEBBROSO. — *Isole Gilbert (Oceania)*. — Si nutrono speranze di poter guarire un Missionario che al principio di quest'anno è stato colpito gravemente dalla lebbra. La recente visita di un collega sacerdote all'isola, ove egli si trova sottoposto ad un rigoroso trattamento, ha permesso di constatare la possibilità di una cura completa ed efficace entro un anno o due. Il Missionario, del quale si tace il nome, appartiene alla Società del Sacro Cuore e da 23 anni lavora in quell'isola.

« NON HO TEMPO... ». — *Lanchow (Kansu - Cina)*. — Il mese scorso venne alla missione un uomo a domandarci aiuto per suo fratello che soffriva molto per una rottura al femore.

Noi combinammo immediatamente il modo di dar ricovero nei nostri scarsi locali all'ammalato e ci demmo attorno per preparare tutto il necessario ad una conveniente ingessatura. Il paziente avrebbe dovuto essere trasportato con una barrella dal suo villaggio, che si trova a 20 Km. da qui, fino alla Missione. Quando comunicammo questo a colui che era venuto a cercare aiuto ricevevamo la crudele e fredda risposta: « Mu yu gung-fu », cioè: « Non ho tempo ».

E' questa una prova evidente delle tenebre del paganesimo, anche là dove ci fu un'antica civiltà. « Non ho tempo... », non aver tempo per un amorevole servizio al proprio fratello: questa è crudeltà al più alto grado.

(Agenzia Fides)

Il giorno 16 corr. nella sua casa di via Ermete Novelli in Bergamo, spegnevasi serenamente l'ING. CAV. VITTORIO GERVASONI.

Le virtù egregie d'animo e d'ingegno che rifusero in tutta la operosa vita del Cav. Ing. Vittorio Gervasoni rendono profondamente dolorosa e piana la sua improvvisa scomparsa.

Figlio della nostra Valle Brembana, essendo nato a Bordogna, uscito da modesta famiglia, da umili origini, si era fatto strada colle sole sue forze, imposto col suo merito.

Dopo di essere stato ammesso al Collegio Ghisleri di Pavia, coronò brillantemente gli studi universitari a Torino, ed esordì tosto la sua carriera di giovane ingegnere presso la Giunta Catastale, guadagnandosi stima e riputazione.

E in breve questo professionista valoroso e onesto veniva chiamato alle più importanti cariche, ricercato, conteso da privati e pubblici enti.

Per oltre vent'anni fu Consigliere Provinciale del Mandamento di Piazza Brembana e fu da quel posto il più vigile, efficace e valido patrocinatore e promotore degli interessi della nativa sua valle.

La costruzione della Ferrovia di V. B., nel primo tronco dapprima, e poi nel suo prolungamento, fu da lui particolarmente curata e promossa.

Coll'avvento del regime fascista, non gli venne meno la fiducia dei nuovi dirigenti, e fu nominato Podestà di Bordogna, Baresi e Roncobello. E non soltanto questi comuni da lui direttamente amministrati, ma tutti i comuni della Valle ricorsero al suo consiglio, sempre ascoltato ed apprezzato.

Uguale stima, autorità e reputazione godeva meritatamente nella vita professionale. Posti eminenti copriva pure nel ceto industriale: era presidente della S.A.C.E. e della Bergamasca Cementi di Albino. Giusto, equanime, conciliativo, era chiamato frequentemente come arbitro e compositore di vertenze delicate ed importantissime.

Alla famiglia dedicò tutto sè stesso, in modo particolare alla educazione del figlio diletto, preponendola ad ogni altra cura.

Fu buon cattolico, schietto, di profonde convinzioni, e i cattolici lo videro schierato con loro in molte competizioni.

Figura singolare e simpatica, lascia un nome intemerato e una memoria di sè buona e cara.

Siamo sicuri che tornerà dolorosa a tutti i nostri lettori e convalligiani la triste nuova dell'improvvisa lagrimata morte dell'Ing. Cav. Vittorio Gervasoni, tanto conosciuto ed amato; ma noi vorremmo che tutto l'affetto, la stima, la riconoscenza che avevamo per lui, oggi, dinanzi alla sua salma, si volga in più profondo

rimpianto, in fervide preci e in più viva pietà e solidarietà nel dolore per la sua famiglia, la diletta consorte e l'amato figlio.

Alla sig.a Rita Morniga ved. Gervasoni ed al figlio Franco le più vive condoglianze de

« L'Alta Valle ».

Il fratello Cristoforo, la sorella, la cognata, i nipoti e i parenti tutti attestano la loro più viva riconoscenza a quanti parteciparono alle funebri cerimonie, soprattutto alla spett. Famiglia Salvi-Gualteroni Giuseppina per le amorevoli cure prodigate nella diuturna malattia della loro indimenticabile AMBROSIONI TERESA, deceduta a Bergamo nell'Istituto Palazzolo il 26 agosto ultimo scorso.

Riconoscente a tutti in terra, non lo sarà meno in cielo.

Lenna 1 Settembre 1928.

Contro la moda

Condanniamole!

« Noi non possiamo imporre gli abiti agli altri, a noi estranei e da noi indipendenti. Però non è forse lecito e doveroso, col riserbo e col nostro contegno, dimostrare la nostra disapprovazione? »

Vi si distende una mano, magari inguantata (contraddizioni dell'ingenuità!), che però scende da un braccio nudo? Non stringetela: e la vedrete, quella mano, ritirarsi tremante e avvilita.

Avete bisogno di un ristoro ed un caffè vi invita? Entrate pure, ma il posto vostro sia al tavolino più lontano da quelli ove siedono persone invereconde.

Dovete far acquisti per la casa? Oh fate pure: ma declinate la bottega ove al banco, prima delle stoffe o d'altro, è esposto ciò che dovrebbe essere velato e segreto!

Per via incontrate certe sciagurate, che, proprio coll'andare cercano di attirarsi gli occhi e gli sguardi altrui? E voi guardate dall'altra parte, e lasciate che a quelle guardino le persone simili e degne di loro.

Se così si facesse e la lezione insegnasse a tutti che l'indecenza dell'abito è offesa, è insulto, è inciviltà verso il prossimo, il quale l'ha tutto e pieno, e lo difende e tutela, il diritto di essere rispettato nelle sue delicatezze sante, forse forse anche le più sfrontate ci penserebbero due volte prima di esporsi a così pubbliche riprovazioni e condanne.

Cardinal Maffi.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

Fumento tenero nostrano da lire 121 a 122; farina frumento da 170 a 172; farina frumento fiore da 164 a 166; farina tipo unico da 157 a 158; granoturco alto mil. da '99 a 101; granoturco basso da 99 a 104; riso maratello da 145 a 155; riso comune da 136 a 143; segale naz. da 107 a 110; pannello lino da 112 a 113; pannello colza ravett. da 70 a 72; crusca naz. da 88 a 91; cruschetto da 87 a 89; farinetta da 125 a 130; orzo da 110 a 115; ravettone o colza da 430 a 435; avena naz. da 105 a 110; fagioli bianchi da 250 a 350; fagioli colorati da 260 a 290; buoi p. v. 1.a e 2.a q. da 3.70 a 4.70; id. id. 3.a q. da 2.70 a 3.50; vacche p. v. 1.a e 2.a q. da 2.90 a 4.50; id. id. 3.a q. da 1.80 a 2.80; tori p. v. 1.a e 2.a q. da 2.80 a 4; vitelli maturi p. v. 1.a e 2.a q. da 5.70 a 8.50; id. id. 3.a q. da 3.80 a 5.60; suini p. v. da 7.20 a 8.25; galline vive da 10 a 11; polli in partita da 10.50 a 13.25; conigli vivi da 4.25 a 4.50; uova da bere da 7.30 a 7.40, burro, prezzo di lunedì 10 settembre, 16.50.

Cambi, rendita e consolidato

Parigi 74.71 - Londra 92.795 Zurigo 368.4 - New York 19.145 - Bruxelles 2.65. Rendita 71.50 - Consolidato 82.20 - Prestito del Littorio 82.20.

Istituto e Clinica
Prof. Gavazzeni
BERGAMO
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne:
Stomaco - Intestino - Sangue

Fegato - Nervose

Cure speciali:

Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica

Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

DOTT. I. PACCHIANI
MEDICO CHIRURGO

DENTISTA

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata
di denti e dentiere artificiali

LA DITTA

Begnisi Geremia

ha aperto il suo

Nuovo Negozio con Sartoria
a PIAZZA BREMBANA

Offre alla sua spett. Clientela
Tessuti - Specialità Stoffe
Cappelli - Camicie ed affini
col ribasso del 20 per cento

GRANDE ASSORTIMENTO

Calzature Polacchini da ragazzo robuste
da L. 10 a L. 23 al paio

ISTITUTO NAZIONALE

DELLE ASSICURAZIONI

Assicurazioni collettive
per gli Impiegati aziende
private - Speciali forme
per Assicurazione operai

:: Chiedere progetti per qualsiasi
orma d'Assicurazioni sulla vita

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità Civile - Trasporti - Furti

Agente per l'Alta Valle Brembana
Sig. GAMBIRASIO GIOVANNI
Piazza Brembana

DITTA

REDONDI LUIGI

S. Giov. Bianco - S. Martino De' Calvi
succursali

ORNICA - PIAZZATORRE

Vendita all'ingrosso e minuto:
Farine - Granaglie - Castani - Risi - Olii - Saponi
Coloniali - Cioccolato - Confetture - Vini - Liqueur

Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e da fabbrica - Ferramenta d'ogni specie - Reti metalliche - Filo ferro - Punte Parigi - Corda canape e cotone - Luta - Traffico - Cucine economiche - Colori - Pennelli - Vernici

Grande Assortimento

Lampade e Materiale Elettrico

A richiesta del Sigg. Clienti si faranno servizi a domicilio a prezzi convenientissimi

Premiata Officina Fabbro-Meccanica

PIETRO GERVASONI

BORDOGNA

Meccanica Moderna - Torneria
SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano con bronzo campane e campanelli

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

DIARIO SACRO

24 SETTEMBRE. — B. Maria V. della Mercede - Questa festa ricorda la speciale protezione di Maria nella fondazione dell'Ordine dei frati della Mercede.

29 SETTEMBRE. — S. Michele Arcangelo - Si commemora la dedizione della primitiva Chiesa romana in onore del Principe degli Spiriti celesti. Fu l'Arcangelo che cacciò dal Paradiso Lucifero ribelle. - Festa titolare a Valnegra.

2 OTTOBRE. — SS. Angeli Custodi. - La Chiesa invita i fedeli a rendere omaggio ed onore a quegli Angeli che Iddio ha assegnato a ciascuno come custode.

3 OTTOBRE. - S. Teresa del Bambin Gesù. - Santa veramente simpatica, che colla sua autobiografia ha fatto un bene immenso nel mondo cristiano. Volò al cielo all'età di 24 anni, nell'anno 1897, venne dichiarata Santa nell'anno giubilare 1925 e costituita Patrona speciale di tutte le Missioni.

4 OTTOBRE. — S. Francesco - All'onore di questo gran Santo sorgono oratori ad Olmo (Malpasso), a Fondra (Forella), a Lenza (Canton S. Francesco).

7 OTTOBRE. — SS. Rosario - Festa votiva a ricordo della splendida vittoria riportata nel 1571 dalle armi cristiane contro i Mussulmani a Lepanto. - La festa del Rosario si celebra solennemente nel corso dell'anno in tutte le parrocchie, e la pratica del S. Rosario, arricchita dalla Chiesa da molte indulgenze, dovrebbe essere comune in tutte le famiglie veramente cristiane.

Ai nostri Corrispondenti

Ci permettiamo avvertire i signori nostri corrispondenti, che per il prossimo numero aspettiamo le statistiche trimestrali, immancabilmente per il lunedì 8 Ottobre.

Ricordino anche che è importante rendere il giornale sempre più interessante ed attraente, soprattutto in questi ultimi mesi dell'anno.

BORDOGNA

FESTA DELL'ADDOLORATA. — Domenica 16 corr. abbiamo celebrato la Festa della nostra Madonna Addolorata, riuscita davvero, quanto solenne, altrettanto devota e compita.

Commoventissimo il discorso di circostanza, pieno di sacra unzione, tenuto dal Rev. Canonico Rizzoni.

Durante le funzioni, la scuola di Canto di Mornico al Serio, eseguì squisitamente scelta musica sacra fra la più grande ammirazione e soddisfazione di tutti.

La statua della nostra Madonna Addolorata, che col suo atteggiamento espressivo, ispira tanta pietà e devozione, ha parlato eloquentemente dell'immensità del suo dolore, toccando le fibre più recondite dei nostri cuori, per lo più freddi e indifferenti, risvegliandovi i sentimenti più nobili e generosi. Ci auguriamo che questa festa tanto devota e sentita abbia lasciato in tutti qualche buon frutto durevole.

Bordogna è orgogliosa della sua cara Madonna, e, a stimolare la sua pietà, ricorda sempre con viva riconoscenza che, la bella statua, il Redentore, l'altare intero e la stessa festa che si celebra ogni anno, la terza di Settembre, sono carissimi doni della generosità e pietà del Reverendissimo Sac. Zucca, che, per 6 anni resse e governò questa Chiesa, lasciando orme incancellabili del suo zelo sacerdotale. Ma, anche la memoria dell'Em. Cardinal Cavagnis è legata alla nostra festa.

Bordogna è altera non solo di aver dato i natali all'eminentissimo Principe di S. Chiesa, ma ancora di averlo avuto a condecorare le solenni feste celebrate in occasione della benedizione della statua e dell'altare, venute appositamente da Roma.

CONDOGLIANZE. — Inaspettata, come un fulmine a ciel sereno, giunse la notizia della morte del nostro concittadino, l'Ingegnere Cav. Vittorio Gervasoni.

Bordogna prende vivissima parte al dolore della famiglia ed al lutto di tutta la nostra valle per la perdita del benemerito uomo cui essa ha dato i natali, e raccolta nel suo dolore, con più suffragi affretta la gloria eterna all'anima dell'estinto e implora conforto alla vedova ed al figlio addolorati.

BRANZI

Ritardata - LA VISITA DI MONSIGNOR VESCOVO. — Preceduta da ferventi preparativi si è celebrata qui con tutta l'attesa solennità la festa della B. V. del S. Rosario. — La sera della vigilia, entusiasticamente accolto dal popolo che mosse ad incontrarlo all'ingresso del paese col venerando clero della Vicaria, S. Ecc. Mons. Vescovo aprì la serie delle solenni funzioni, impartendo la benedizione col Venerabile.

Al mattino della domenica, dopo la Messa conventuale e Comunione generale, Sua Eccellenza amministrò la S. Cresima a più di 150 fanciulli della parrocchia, e dopo la Messa solenne a più di 300 altri fanciulli delle altre parrocchie della Vicaria. A tutti quei piccoli, improntati del nuovo carattere di soldati di Cristo, portino i loro angeli il nostro fraterno augurio di ogni bene spirituale. Alla Messa solenne Sua Eccellenza tenne il discorso d'occasione; la sua parola calda, luminosa e paterna commosse visibilmente il popolo, che dopo un'ansiosa e prolungata attesa, poté finalmente vedere ed udire il suo amato Pastore. E il Venerando Presule volle stare in mezzo al popolo e partecipare del suo giubilo per tutto quel giorno, che si chiuse con la solenne processione, spettacolo commovente ed indimenticabile di fede e d'amore.

CARONA

CRESIME. — In occasione della venuta di Mons. Vescovo, per la festa della Madonna del S. Rosario, ben 94 dei nostri fanciulli, ragazzi e ragazze, furono condotti a Branzi per ricevere la sacra Cresima. Quanta giocondità festevole traspariva dai loro volti! Che i nuovi arruolati fra la milizia di Cristo conservino sempre vivo il ricordo di quel giorno felice, onde sappiano vivere nel timore di Dio e con fermezza — da veri soldati di Cristo — vincere le sue sante battaglie.

DECESSO. — Dopo brevissima malattia, il giorno 27 agosto, pienamente rassegnato alla divina volontà, rendeva l'anima a Dio Salvetti Silvestro (Bani) d'anni 53. I funerali, che hanno avuto luogo il 30 dello stesso mese, riuscirono decorosi e assai devoti per concorso di popolo. Alla famiglia e parenti tutti pregiammo le nostre condoglianze.

BENEFICENZE. — La Banca Piccolo Credito Bergamasco, la Banca Mutua Popolare di Bergamo e la Banca Bergamasca, hanno ricordato nella distribuzione degli utili 1927 anche le nostre Istituzioni parrocchiali. Il Rev. Parroco e l'Amministrazione degli enti beneficiati ringraziano sentitamente i generosi istituti di credito per la loro larga e benefica elargizione, augurando una sempre migliore prosperità. Speriamo che l'esempio non rimanga sterile, ma trovi imitatori generosi. La nostra Chiesa parrocchiale ha ancora bisogno dell'obolo del povero e dell'aiuto di tutti per far fronte ai molteplici bisogni.

CASSIGLIO

NOTIZIA DOLOROSA ED INASPETTATA. — Celebrata con particolare pietà la festa di S. Bartolomeo, come già venne annunciato nell'ultimo numero del nostro giornale, si parlava da tutti con particolare interessamento del predicatore che tanto bene aveva fatto in mezzo a noi. Quando improvviso, alla distanza di otto giorni appena,

giunge il triste ed incredibile annuncio della sua morte. Pareva impossibile, ma purtroppo il giorno appresso, sull'Eco di Bergamo a caratteri neri compariva la dolorosa partecipazione.

Poveretto! E dire che si presentava ancora così florido in salute pure già avanzato in età. E poi con tanto impegno e paternità abbracciava ed ascoltava i penitenti per consolarli ed animarli nella più grande speranza del perdono.

Come era buono, andavano ripetendo appena aveva lasciato Cassiglio; e veramente era l'uomo buono. Fortunato lui che ricco di meriti si presentò al tribunale di Dio per ricevere il premio meritato.

I buoni di Cassiglio non lo dimenticheranno mai, e vivrà per lungo tempo la sua memoria, lasciata profonda nei brevi giorni di lavoro benefico e proficuo.

L'Economista Spirituale di questa Parrocchia con la popolazione tutta riconoscente e grata rende pubbliche grazie al Banco S. Alessandro per l'offerta di L. 900 a beneficio della Chiesa. Non è la prima volta che si manifesta la generosità di questo tanto benefico istituto avendo già in precedenza lasciato a disposizione della chiesa tutto il materiale d'avanzo nella liquidazione della cooperativa di consumo.

Lusinghiere poi le promesse di ulteriori aiuti, date le necessità di questa parrocchia, e troppo naturale quindi la piena fiducia della popolazione che al Banco stesso affida tutti i suoi piccoli risparmi, tratto di lunghe e penose fatiche.

Così l'impegno e la fiducia reciproci, che frutteranno l'aumento notevole nei risultati della annuale gestione del Recapito in questo Comune, non lasceranno mai mancare l'aiuto ad ogni opera meritevole.

LENZA

SOLENNITA' RELIGIOSE. — Il giorno 16 Agosto si è celebrata l'annuale divota festa di S. Rocco, riuscita più del solito decorosa, anche perchè nell'occasione, si inaugurarono i nuovi restauri della Chiesetta.

Le sacre funzioni furono accompagnate lodevolmente da scelta musica, eseguita da un gruppo dei nostri cantori.

Disse le lodi del Santo, ascoltatisimo, il Rev. Prof. Colombo, insegnante nelle scuole Collegiali di Treviso.

Più solenne e sfarzosa riuscì la festa della B. V. Addolorata, detta della Coltura. Il Santuario, addobbato con gusto squisito ed indovinata estetica dalla ditta Tassis di San Pellegrino, offriva un bel colpo d'occhio. Fin dalle prime ore del mattino, e per tutta la giornata, fu un continuo affluire di devoti. Solenni riuscirono tutte le sacre funzioni accompagnate egregiamente dalla brava Scuola di Canto diretta dal signor Maestro Rizzini, destinata certo ad imporsi in tutta la Valle.

Dopo il Canto solenne dei Vespri, distinto oratore di Bergamo tenne il discorso di circostanza; indi sfilò devota e ben ordinata la processione, condecorata dal nuovo corpo musicale di S. Brigida, il quale prestò assai lodevole servizio per tutta la giornata e lasciò in tutti ottima impressione.

TEATRALLIA. — Il giorno 26 Agosto si riaprirono i battenti del nostro Teatro, che si temeva dovessero arrugginire. Fu tra noi la distinta Filodrammatica « I Carussiani » di Clusone, la quale seppe davvero affermare sempre più la ben nota valentia interpretando egregiamente il dramma in due atti di L. Bergamo: *E il Cigno cantò*, seguito dalla brillante commedia: *Il Poliglotta*. Chiuse lo spettacolo il monologo: *Er fattaccio*, declamato mirabilmente dal Direttore della Compagnia sig. Virgilio Lattuada.

Durante tutto lo spettacolo la Compagnia è stata più volte applaudita.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

SEDE CENTRALE IN BERGAMO - Via Paleocapa, 4 - Tel. 1-79 - 10-71

UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 14 (angolo Via Paleocapa) - Tel. 13-72

SUCCURSALI IN BERGAMO - Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 5-71
B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38
Borgo Santa Caterina

AGENZIE

ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO - CALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CISANO BERGAMASCO - CLUSONE - COLERE - DALMINE - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PALADINA - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - SAN GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SELINO D'IMAGNA - SERIATE - SERINA - SOLT - SONCINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA - VILLA D'ALME

Esegue tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo :: ::

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

:: Al Sabato gli Uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12 ::

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

Capitale L. 60.000.000

Bologna - Genova - Milano - Torino - Venezia
Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara - Pavia
Piacenza - Varese - Vigevano - Besana
Erba - Luino - Seregno

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
alle migliori condizioni

SUCCURSALE DI BERGAMO

PIAZZA DANTE - Nuovo Palazzo - Tel. 17-39
32° Esercizio

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

Corrispondente della Banca d'Italia - Rappresentante del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura - Ricevitoria Provinciale - Esattorie - Associata alla Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO - Via Oriani, N. 5 (angolo Via Lauro)

AGENZIE DI CITTÀ: N. 1 Viale Roma - N. 2 B. S. Caterina
N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida

ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALME - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO MAGGIORE - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALOLZIO - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLOGNO - CENE - CHIUDUNO - CISANO - CLUSONE - DARFO - DEZZO - FONTE - GALLIGNANO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - OLDA - OSIO SOTTO - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE ROSSA - PONTE S. PIETRO - PONTICELLO NUOVO - PONTICELLO - ROMANO - ROTAFIORI - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCHILPARIO - SOVERE - SPIRANO - TAGLIANO - TAVERNOLA - TRESCORE - TREVIGLIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di PIAZZA (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato
AVERARA " " Lunedì e Giovedì

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, Art. 4



CASA DI CURA

Dott. CHIAREGO

Borgo Trento - VERONA - Telef. 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni



DECESSI. — A Bergamo, nell'Istituto Palazzolo, il 26 Agosto u. s. moriva nel bacio del Signore la buona nostra compaesana *Ambrosioni Teresa*, già a servizio, per più di 25 anni, della Spett. Famiglia Salvi-Gualteroni Giuseppina.

Per la sua bontà di carattere e squisitezza cristiana di modi seppe accaparrarsi tanto la stima dei padroni che più che domestica la tenevano e l'amavano come persona di famiglia.

Colpita da crudo diuturno malore, che ne le cure dei suoi che la servirono amorevolmente per più mesi, né le premure dell'Istituto nel quale volle poi essere ricoverata valsero ad arrestare, lo sopportò con una veramente edificante rassegnazione.

Ancor giovane d'età, ma ricca di meriti, passò all'eternità con la vera morte dei giusti, lasciando dietro di sé, come sua migliore eredità, l'esempio delle più elette virtù di una vita intemerata.

Le furono celebrati decorosi funerali e fu sepolta, secondo suo desiderio, nel Cimitero di Bergamo.

I parenti, ottemperando ai desideri della defunta, hanno elargito lire 250 per il nostro Asilo infantile e L. 50 per la chiesa di S. Rocco.

Gli enti beneficiati ringraziano.

Il giorno 28 Agosto la Sig.a *Ambrosioni Maddalena*, mentre verso mezzogiorno accudiva alle faccende domestiche, veniva colta da improvviso malore. Cadde al suolo priva di sensi. Premurosamente raccolta fu sottomessa alle più sollecite cure dei famigliari e del medico, ma tutto riuscì vano. Il giorno dopo, verso le ore 14 cessava di vivere, lasciando nel più grande cordoglio il marito ed il figlio, impreparati a così repentina scomparsa.

Di carattere schietto e cordiale, consacrò i suoi anni alle cure dell'unico figlio ed al bene della famiglia.

Solenni riuscirono i suoi funerali svoltisi il giorno 31 pel grande concorso di popolo, che volle così attestare la sua simpatia alla defunta ed alla famiglia, alla quale porgiamo le più sentite condoglianze.

Il Banco S. Alessandro, con atto gentile e generoso, a ricordo ed suffragio della defunta Sig.a *Ambrosioni Maddalena*, mamma del suo impiegato di Banca Sig. *Begnisi Egidio*, elargì la somma di L. 100 a favore del nostro Asilo. L'Ente beneficiato ringrazia e porge sentite condoglianze al figlio dell'estinta.

Nell'avanzata età di anni 83, dopo più di due mesi di infermità, più per vecchiezza che per vera malattia, moriva, munita da tutti i conforti religiosi, la Sig.a *Beltramelli-Giupponi Pierina*.

Madre di numerosa famiglia, consacrò tutta la sua lunga vita alle cure dei figli e della casa. Fu circondata dall'affetto dei suoi cari che si prodigarono per Lei fino alla fine dei suoi giorni.

I suoi funerali riuscirono solenni e decorosi.

Ai figli ed al fratello sig. *Dott. Beltramelli*, nonché ai parenti tutti, le nostre più vive condoglianze.

MEZZOLDO

VISITA DI MONS. VESCOVO. — Quest'anno la festa del Titolare — Decollazione di S. Giovanni Battista — riuscì in modo straordinario solenne per l'ambita presenza del nostro amatissimo Vescovo. Pochi giorni prima si seppe che sua Eccellenza sarebbe passato per Mezzoldo proprio nel giorno della nostra festa.

Sorse naturale il desiderio assai vivo di vederlo e di udire la sua paterna parola. Espressi i nostri desideri a Sua Eccellenza, ben volentieri acconsentì di assistere e alla Messa solenne e alla benedizione. La mattina del 29 scorso, alcuni minuti prima delle otto, Mons. Vescovo era tra noi. A riceverlo v'erano numerosi sacerdoti, i bimbi dell'asilo e tutta la popolazione. Giunto fra due ali di popolo riverente alla casa parrocchiale, indossò i sacri paramenti e processionalmente entrò in Chiesa. Tenne assistenza pontificale alla Mess'alta, e impartì infine la benedizione solenne col Venerabile. Si

degnò poi di rivolgere agli astanti, come aveva promesso, la sua calda ed efficace parola di Padre e di Pastore. Promise di ritornare fra noi nel prossimo anno per la visita pastorale e noi siamo ben lieti di affrettare quel giorno per vederlo.

Subito dopo la funzione, accompagnato dal Rev. Can. Marelli, dal Rev. Vicario di Trezzo, dal Parroco di Arcene, si mise in viaggio per la salita alla *Fraccia* per visitare quella fiorente *Colonia Alpina*.

Noi da queste colonne ringraziamo Mons. Vescovo del grande onore che ci ha fatto colla sua visita e per la sua preziosa prestazione.

VARIE. — In paese nulla di nuovo. La salute è ottima, tanto è vero che il sanitario si vede assai raramente.

Dei villeggianti non vi sono che poche famiglie, mentre i più hanno fatto ritorno ai loro nidi.

Dall'estero i nostri emigranti mandano tutti buone notizie. Cogliamo l'occasione per inviare loro tanti saluti uniti ai più sinceri auguri.

BENEFICENZA. — In occasione della venuta di Mons. Vescovo, il degnissimo Vicario di Trezzo, *Grisetti don Giuseppe*, ha elargito a favore dell'Asilo Pio X la somma di L. 150.

L'Amministrazione e in modo speciale il Rev. Parroco sentitamente ringraziano. Come ringraziano pure la generosa Banca Piccolo Credito Bergamasco, che ha beneficiato il nostro asilo elargendo L. 50.

SMONTICAZIONE. — Nei giorni passati i mandriani, uno dopo l'altro, hanno abbandonato i nostri monti per far ritorno alle ubertose pianure. Sebbene con poche vittime, tutte le mandrie sono state visitate anche quest'anno dall'afra. Non ostante però l'afra e la siccità, la stagione fu discreta. Il buon formaggio che dalle casere tra giorni discenderà mantiene il suo rinomato valore e giusto prezzo.

OLMO

LA FESTA DEL SS. NOME DI MARIA. — Domenica, 9 corr. mese, nel nostro Santuario della B. V. dei Campelli venne celebrata con pompa solenne l'annuale sagra. Fu preceduta dalla solita devota novena, alla quale, sebbene non come negli altri anni per causa di forza maggiore, fu assai lodevole l'intervento, come pure nel giorno della festa la frequenza ai SS. Sacramenti.

Dalle ore quattro del mattino, per tutta la giornata, specialmente durante le sacre funzioni, la Chiesetta e le sue adiacenze furono sempre gremite da un popolo devoto e da pellegrini accorsi dai più lontani paesi. Al Vangelo della Messa solenne, Mons. Vittorio Cavagnis di Serina tenne da pari suo elevato discorso di circostanza, illustrando il significato nobilissimo e la potenza del SS. Nome di Maria. La nostra scuola di canto, tanto a Mess'Alta come ai Vespri, eseguì lodevolmente scelta musica di Perosi e di Torres. Verso le tre del pomeriggio, condecorata dalle note della nuova Banda di S. Brigida, si svolse ben ordinata la processione colla S. Reliquia e statua della Vergine.

Pubblicamente ringraziamo tutti coloro che si prestarono per la buona riuscita della Festa, e specialmente i gestatori della statua, i nostri cantori e gli offerenti generosi che non lesinarono il loro obolo ad onore della B. Vergine per i bisogni del suo e nostro Santuario. Finché la devozione alla Madonna dei Campelli sarà sentita e praticata seriamente e cristianamente nella sua novena, nella sua festa e in tutto l'anno, tornerà di onore alla Vergine, al popolo di Olmo di vera benedizione.

La liquidazione della Cassa È' già la terza volta che pubblicamente avvertiamo i detentori di Libretti al Portatore della Cassa Rurale di Olmo, di farsi dovere di presentarli per la sostituzione e regolarizzazione; ma molti ancora non si sono fatti vivi. Preghiamo nuovamente gli interessati, che leggeranno questo avviso, di provvedere con sollecitudine entro il corrente mese.

ORNICA

LA FESTA DELLA MADONNA. — Colla solita tradizionale divozione venne celebrata la festa della Natività di Maria SS. l'8 corr. m. Da pari suo predicò ascoltissimo, e con praticità, il M. Rev. Don Achille Bolis, Prevosto di Valtesse. Fu celebrante alla Messa solenne il M. Rev. D. Pietro Zambelli della Cappella Colleoni in Città.

Che la Madonna conceda a tutti noi, compresi i sempre carissimi emigranti, la grazia grande di restare sempre uniti a Dio, come Essa fu sempre tutta unita a Lui!

PIAZZATORRE

VARIE. — Fra le varie notizie, quella più consolante è questa: che finalmente siamo soli, tra le nostre vere pecorelle. Pecore, se si vuole, ma in senso buono: pecore di un sol pelo, di un sol colore, di una sola lana...

Abbiamo celebrato con pompa solenne la festa della Madonna. Il discorso a Mess'alta, tenuto dal Rev. Don Pezzotta di Arcene, fu assai interessante ed efficace. Un poderoso coro di voci accompagnò tutte le sacre funzioni, e la Banda di S. Brigida, che seppe farsi apprezzare per puntualità e bravura, prestò servizio per tutta la giornata.

Nel mese di Agosto, ancora due bambini volarono fra gli angeli a cielo; figli rispettivamente di Arioli Domenico e di Zelmira.

Non rimpingiamoli questi fortunati, piuttosto invidiamoli!

Da Chiaravalle milanese, giunse la notizia della morte improvvisa di Arioli Domenico, avvenuta il giorno 9 Settembre. Aveva 77 anni. Pochi giorni prima era tra noi ancor vegeto e allegro, ben lontano dal pensare alla sua prossima fine.

Alla numerosa famiglia le nostre più sentite condoglianze.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

BERGAMO - SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Sede Sociale TORINO - Capitale L. 75.000.000

FILIALI NELLE PROVINCIE DI: ALESSANDRIA - ANCONA - AOSTA - AQUILA - AREZZO - ASCOLI - AVELLINO - BARI - BENEVENTO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CAMPOBASSO - CATANZARO - CHIETI - COMO - GORIZIA - CREMONA - CUNEO - FERRARA - FIRENZE - FOGGIA - FORLI - GENOVA - IMPERIA - LECCE - LUCCA - MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO - MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA - PESARO - PESCARA - PIACENZA - PISA - POTENZA - RAVENNA - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SAVONA - SIENA - SONDRIO - SPEZIA - TERAMO - TORINO - TRIESTE - VARESE - VERCELLI - VERONA

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni

SERVIZI SPECIALI

EMETTE:

ASSEGNI CIRCOLARI gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno. BUONI FRUTTIFERI al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 6 al 7,25 per cento. BUONI AGRARI ad 8 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 7 per cento esigibili presso qualunque Filiale dell'Istituto, anche a decorrere dal 41° giorno dall'emissione.

La Filiale di PIAZZA BREMBANA - Via Umberto 1° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti e Corrispondenti

AVERARA - Tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15. MOIO DE' CALVI - Tutti i giorni presso il sig. Luigi Mainetti. Nei locali in Contrada Foppo tutti i mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. CASSIGLIO - (Casa Regazzoni) aperto tutti i giorni.

BANCO S. ALESSANDRO

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: **CORRISPOND. DELLA BANCA D'ITALIA BERGAMO - Piazza Municipio, 9**
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana
Tel. Direz. 9-74 - Uffici 9-97 (Casa propria)

Ufficio Cambio in BERGAMO - Portici di Porta Nuova

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONATE SOTTO - CALUSCO D'ADDA - CARVICO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTIONE - CHIGNOLO D'ISOLA - CLUSONE - COSTA VOLPINO - FIORANO AL SERIO - GANDELLINO - LENNA - MARIANO AL BREMBO - OLDA - OLMO AL BREMBO - OSIO SOTTO - PALAZZAGO - PONTE NOSSA - PONTIDA - S. G. BIANCO - SELINO D'IMAGNA - SOVERE - TREVIGLIO - VALTESSE - VERDELLO - ZANICA
RECAPITI: BONDIONE - BOSSICO - CASSIGLIO - COLZATE - ENDINE - LOCATELLO - MEZZOLDO - MONASTEROLO DEL CASTELLO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI

N. 22 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera
Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole.
Sovvenzioni cambiarie su fedi di Deposito e note di pegno (Varrants).
Prestiti agrari.
Conti correnti garantiti da titoli.
Riparti, anticipazioni su titoli.
Incasso effetti semplici e documentati.
Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).
Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.
Compra-vendita titoli pubblici e privati.
Compra-vendita divisa e valuta estera.
Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.
Emissioni gratuite di assegni circolari pagabili in tutta Italia.
Depositi a custodia di titoli e valori.
Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.

Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti. Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti, famiglie di caduti

Le Agenzie di OLMO AL BREMBO - LENNA ed il Recapito di CASSIGLIO sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Il Recapito di PIAZZATORE tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di MEZZOLDO tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17. Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i sabato dalle ore 9 alle 12.

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALI IN BERGAMO

FILIALI

BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO

ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATE - BARESI - BORGIO DI TERZO - BREMBILLA - BRENO - BRIGNANO D'ADDA - BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE - CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE - OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO - ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA - SEDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO - TRESORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12.

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30.

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle 17,30.

RECAPITO DI S. BRIGIDA Via S. Lorenzo, tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle 17.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTE LE FILIALI RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.

Fratelli Dottori CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

DENTISTA
S. GIOVANNI BIANCO
Giovedì dalle ore 9 alle 12

Chirurgo SPECIALISTA malattie
ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER)

Telefono 7-30

Volete essere calzati elegantemente e con ottima durata? Rivolgetevi al

PREMIATO CALZATURIFICIO

ARTURO REDAELLI

Via XX Settembre, N. 48 - BERGAMO - Ex negozio Donodoni

Successali: PALAZZOLO SULL'OGGIO - LOVERE (Palazzo Tadini)